



DIABETE: FAND-ASSOCIAZIONE ITALIANA
DIABETICI FESTEggia I SUOI PRIMI 40 ANNI

6 ottobre 2022

* * *

DIABETE: DA 6 ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI
PAZIENTI LE RICHIESTE PER RI STRUTTURARE
L'ASSISTENZA TERRITORIALE

10 ottobre 2022

RASSEGNA STAMPA

Ultimo aggiornamento: 17 ottobre 2022

RASSEGNA STAMPA

Testata	Audience*	Titolo	Data	Giornalista
---------	-----------	--------	------	-------------

Agenzie

Agir		Diabete, Fand- Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	6 ottobre	
Agenzia Giornalistica Italia		Diabete : Fand , associazione pazienti compie 40 anni	6 ottobre	
Press Italia		Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	6 ottobre	
Agir		Diabete: da 6 associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale	10 ottobre	
Adnkronos - Health News		Sanità: diabete, documento pazienti per riformare l'assistenza sul territorio	10 ottobre	
Adnkronos - Health News		Sanità: Benini (Fand) , '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
9Colonne		DIABETE: DA 6 ASSOCIAZIONI LE RICHIESTE PER ASSISTENZA TERRITORIALE	10 ottobre	

Quotidiani e quotidiani online

Nurse24.it		Sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto	10 ottobre	
Lasicilia.it	87.144	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Lasvolta.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1	10 ottobre	

		mln non sa di averlo'		
lldenaro.it		Diabete, i 40 anni di Fand: "Attenzione a patologie come retinopatia"	10 ottobre	
Liberoquotidiano.it	1.006.756	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
lsole24ore.com	743.066	Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale	10 ottobre	
ltempo.it	92.966	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Italiasera.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
lmessaggero.it	1.464.811	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
lsole24ore.com - Newsletter		Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale	11 ottobre	
Today.it	409.181	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	11 ottobre	
Padovanews.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	11 ottobre	
Oglioponews.it		Diabete: da 6 associazioni richieste per rivedere l'assistenza territoriale	12 ottobre	
lsole24ore.com - Newsletter		Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale	12 ottobre	
Audience	3.803.924			

Periodici e periodici online

Sbircialanotizia.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Audience				

Specializzati

Dottnet.it	250.000	Fand, Associazione italiana diabetici festeggia i 40 anni di attività	6 ottobre	
Panoramasanita.it	4.500	Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	6 ottobre	
Panoramasanita.it - Newsletter	15.000	Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	6 ottobre	
Sireneonline.it		Diabete: 40 anni di impegno e tante sfide future	8 ottobre	G. Granito
Panoramasanita.it	4.500	Diabete: da 6 Associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale	10 ottobre	
Panoramasanita.it - Newsletter	15.000	Diabete: da 6 Associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale	10 ottobre	
Pharmastar.it	8.000	Sei associazioni nazionali di pazienti con diabete chiedono di ristrutturare l'assistenza territoriale	10 ottobre	
Pharmastar.it - Newsletter	68.000	Sei associazioni nazionali di pazienti con diabete chiedono di ristrutturare l'assistenza territoriale	16 ottobre	
Audience	365.000			

Social Network				
Facebook - FAND FANO	131	Post	5 ottobre	
Twitter - Press Italia	271	Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	6 ottobre	
Facebook - Press Italia	2.619	Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	6 ottobre	
Facebook - RaiAccessibilità	21.517	Post	6 ottobre	
Facebook - FAND - Associazione Italiana Diabetici	1.987	Post	7 ottobre	

Facebook - Diabete news	3.298	Post	7 ottobre	
Facebook - Associazione Diabetici Verona	547	Post	7 ottobre	
Facebook - Elena Bolgiani	420	Post	7 ottobre	
Facebook - Diabete.com	211.240	Diabete: Buon compleanno FAND – Associazione italiana diabetici!	8 ottobre	
Twitter - Italia Sera	208	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Twitter - SaluteFuturo	89	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Twitter - Nurse24.it	7.162	Sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto	10 ottobre	
Facebook - Monica Priore Diabete e Sport	4.533	Sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto	11 ottobre	
Facebook - Salutegreen24.it	167	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	11 ottobre	
Facebook - Diabete.com	211.392	Diabete: firmato un documento congiunto per ristrutturare l'assistenza sul territorio	13 ottobre	
Facebook - Meter - Medicina, Tecnologia e Ricerca	1.652	Sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto	15 ottobre	
Audience	467.233			

E-zine e newsletter

Diabete.com		Diabete: Buon compleanno FAND – Associazione italiana diabetici!	6 ottobre	
Globalmedianews.info		Diabete: Fand Associazione italiana diabetici festeggia i suoi primi 40 anni. A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel	6 ottobre	
Comunicati-stampa.net		DIABETE: Fand- Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	10 ottobre	M. Belloni

Adnkronos.com	172.694	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Lasaluteinpillole.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Notizie.tiscali.it	38.135	Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Zazoom.it – Notizie.tiscali.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Almanacco.cnr.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
It.sports.yahoo.com		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Zazoom.it – Liberoquotidiano.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Zazoom.it – Ilsole24ore.com		Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale	10 ottobre	
Zazoom.it – Nurse24.it		Sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto	10 ottobre	
Pointofnews.it – Today.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Illdiabete.net – Pharmastar.it		Sei associazioni nazionali di pazienti con diabete chiedono di ristrutturare l'assistenza territoriale	10 ottobre	
Zazoom.it – Iltempo.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Zazoom.it – Adnkronos.com		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Zazoom.it – Adnkronos.com		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Zazoom.it – Ilmessaggero.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Zazoom.it – Comunicati- stampa.net		DIABETE: Fand- Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni	10 ottobre	

Zazoom.it – Italiasera.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Intopic.it - Sbircialanotizia.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	10 ottobre	
Lasaluteinpillole.it - Newsletter		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	11 ottobre	
Virgilio.it - Padovanews.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	11 ottobre	
Salutegreen24.it		Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'	11 ottobre	
247.libero.it - Oglioponews.it	147.000	Diabete: da 6 associazioni richieste per rivedere l'assistenza territoriale	12 ottobre	
Alleatiperlasalute.it		Diabete: i 5 punti dei pazienti per l'assistenza sul territorio	12 ottobre	
Diabete.com		Diabete: firmato un documento congiunto per ristrutturare l'assistenza sul territorio	13 ottobre	
Audience	357.829			

Audience totale*	4.993.986			
-------------------------	------------------	--	--	--

*I risultati sono sottostimati perché calcolati solo sulla base delle seguenti fonti certificate: per quotidiani e periodici: audipress; per siti web: audiweb (utenti unici giornalieri); per radio e tv: auditel e radio.

AGENZIE

6 ottobre 2022



Diabete, Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

Fand - Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma. All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà. "Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese."

6 ottobre 2022



Diabete : Fand , associazione pazienti compie 40 anni

Agenzia Giornalistica Italia

6 October 2022 12:46,

311 words,

Italian,

© 2022 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Roma, 6 ott. - Fand - Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma. All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà. "Fand vede la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi.

Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete - ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini - Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese". (AGI)Red/Pgi R010414

Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

6 ottobre 2022

pressitalia.net
agenzia italiana d'informazione

Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

di: [Redazione Press Italia](#)

del: 6 Ottobre 2022

A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel



MILANO – Fand – Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni nel nostro Paese – festeggia i 40 anni di attività. **L’occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all’Ergife Palace Hotel di Roma.**

All’incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell’associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull’onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

“Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l’associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell’assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d’Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

10 ottobre 2022



Diabete: da 6 associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale

Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale". È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal DM 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta. È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero: 1) promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022; 2) rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico; 3) garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico; 4) valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti; 5) incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva. Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo

di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria. «Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi - spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

10 ottobre 2022



Sanità: diabete, documento pazienti per riformare l'assistenza sul territorio

Adnkronos - Health News

10 October 2022 18:46,

338 words,

Italian,

Copyright 2022 Adnkronos Salute.

Milano, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Cinque punti chiave per riformare l'assistenza dei malati di diabete sul territorio. A stilarli sono sei associazioni nazionali di pazienti, in un documento congiunto che indica alle istituzioni "una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel Dm 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)".

A firmare il testo, dal titolo 'Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel sistema sanitario nazionale', sono Agd (Associazioni di aiuto a bambini e giovani con diabete), Aid (Associazione italiana difesa interessi diabetici), Aniad (Associazione nazionale italiana atleti diabetici), Diabete Forum, Fand (Associazione italiana diabetici) e Fdg (Federazione diabete giovanile), a conclusione di un convegno organizzato a Roma per celebrare i primi 40 anni di Fand.

Il diabete - ricordano le associazioni - è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90% delle quali soffre di diabete tipo 2 e la quota restante di diabete tipo 1; di questi, circa 20mila sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli dei familiari indirettamente coinvolti nella gestione della patologia, una condizione a elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita. Il documento evidenzia come "i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale", e come "una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica". Ancora, sottolinea "l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri" legati alle complicanze del diabete. Eventi che, "oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria".

Queste, nel dettaglio, le priorità secondo le persone con diabete: "Promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel Dm 77/2022; Rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico; Garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico; Valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti; Incrementare la cultura diabetologica del nostro Paese, per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

"Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi - dichiara il presidente Fand, Emilio Augusto Benini - La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante

ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale".

ADN Kronos S.p.A

10 ottobre 2022



Sanità: Benini (Fand), '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Adnkronos - Health News

10 October 2022 16:46,

405 words,

Italian,

Copyright 2022 Adnkronos Salute.

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

ADN Kronos S.p.A

10 ottobre 2022



DIABETE: DA 6 ASSOCIAZIONI LE RICHIESTE PER ASSISTENZA TERRITORIALE

Roma, 10 ott - Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono pe... (© 9Colonne)

QUOTIDIANI E QUOTIDIANI ONLINE

10 ottobre 2022

Nurse24it

Sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto

Publicato il 10.10.22 di [Redazione](#) Aggiornato il 10.10.22

Un documento congiunto fra le 6 più importanti **associazioni nazionali di persone con diabete**, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale". È quello che è stato firmato tra Agd, Associazioni di aiuto a bambini e giovani con diabete, Aid, Associazione italiana difesa interessi diabetici, Aniad, Associazione nazionale italiana atleti diabetici, Diabete Forum, Fand, Associazione italiana diabetici, Fdg, Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da Fand, Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.

Al centro le richieste per ristrutturazione dell'assistenza territoriale



Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza per la nuova organizzazione territoriale.

Un documento che vede quindi riunito il mondo delle **persone con diabete**, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel [Dm 77/2022](#), che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90% delle quali soffre di [diabete tipo 2](#) e la restante parte di [diabete tipo 1](#). Di questi, circa 20.000 sono minori.

Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende **il diabete una patologia ad elevato impatto sociale**, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari.

La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal Dm 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.

È con questo scopo che le **6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento**, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- Promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022
- Rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico
- Garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico
- Valorizzare e promuovere il ruolo del [caregiver](#) nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti
- Incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica.

E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con [potenziale sviluppo di complicanze](#) per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia.

Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria. Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete - spiega il presidente Fand, Emilio Augusto Benini - impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi. La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento - aggiunge infine - è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale.

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'Di **Redazione** 10 ott 2022

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l'associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

10.10.2022ore 17:12

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987-ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito

l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

10 ottobre 2022

il denaro.it

Diabete, i 40 anni di Fand: “Attenzione a patologie come retinopatia”

ildenaro.it

10 Ottobre 2022



(Adnkronos) – Fand, l’associazione nazionale diabetici, festeggia i suoi primi 40 anni di attività con un convegno per sensibilizzare sui rischi di questa malattia, che in Italia colpisce oltre 4 milioni di persone.

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'



10 ottobre 2022

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento. “Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l'associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'



10 ottobre 2022

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento. “Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l'associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

10 ottobre 2022

ITALIA  SERA .it

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Di **Adnkronos**

10 Ottobre 2022



(Adnkronos) – Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. **“In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”.** Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche

la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini – che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

Sanità: Benini (Fand), '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

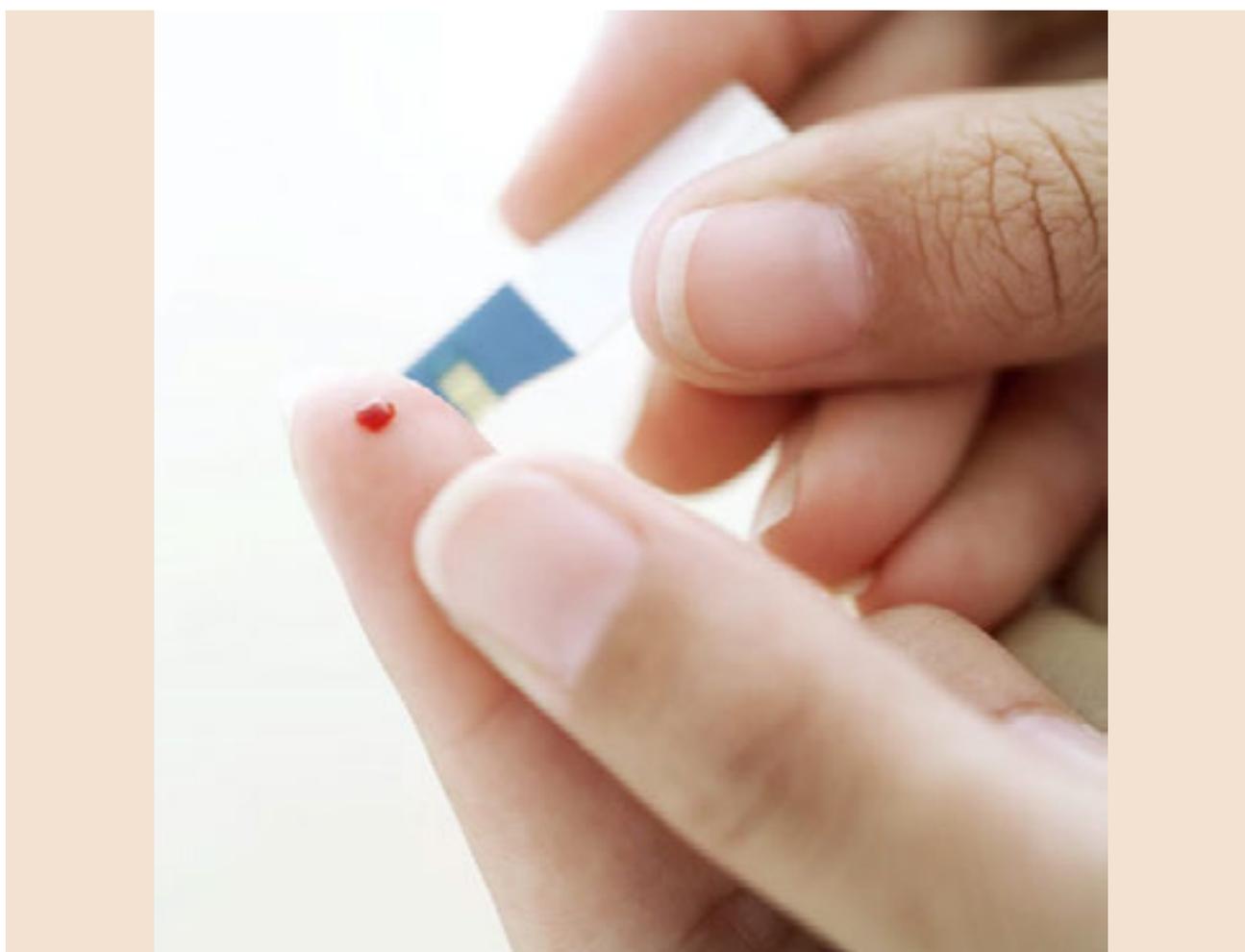
“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

10 ottobre 2022

Sanità24.com

Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale



Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione **dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale"**. È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni, a Roma. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo

specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel Dm 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo **dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con** quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, **l'occasione offerta dal Dm 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i** reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta. È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

1) promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di **sviluppo dell'organizzazione dei servizi di** assistenza dislocati nelle strutture definite nel Dm 77/2022;

2) rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;

3) garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;

4) valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;

5) incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della **persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza** domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto

negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano **anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.**

«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato **allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi** - spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è **stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio** e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

11 ottobre 2022

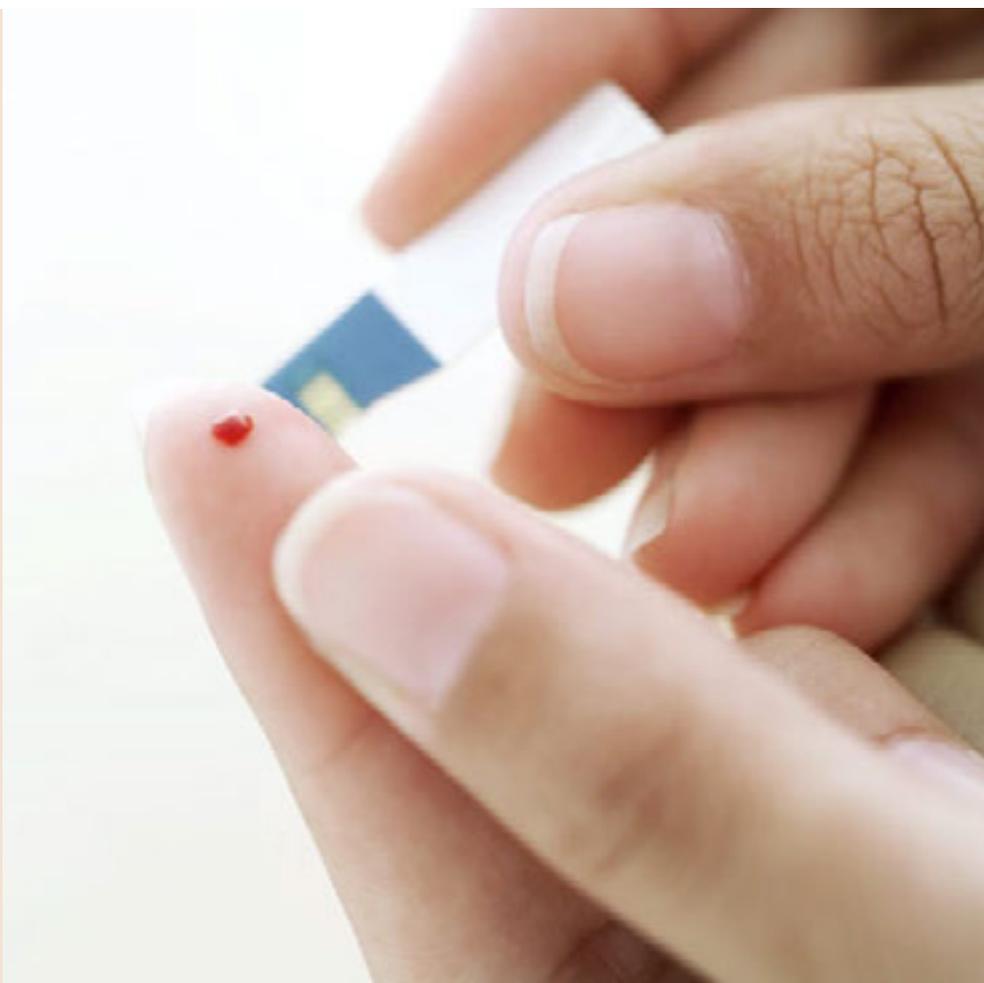
Sanità24.com
Newsletter

AZIENDE E REGIONI

Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza... **continua »**

Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale



Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal

titolo "Modelli e standard per **lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale**". È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni, a Roma. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel Dm 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo **dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)**.

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, **l'occasione offerta dal Dm 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.** È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

1) promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di **sviluppo dell'organizzazione dei servizi di** assistenza dislocati nelle strutture definite nel Dm 77/2022;

2) rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;

3) garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;

4) valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;

5) incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e

delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della **persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata** che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano **anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.**

«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato **allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi** - spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è **stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio** e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

11 ottobre 2022

TODAY.it

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

'In troppi ignorano la patologia, puntare su prevenzione e parità di trattamento di ogni diabetico'



Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato

attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

POSTED BY: REDAZIONE WEB 11 OTTOBRE 2022



(Adnkronos) – Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987 - ricorda Benini – che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera

quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

Diabete: da 6 associazioni richieste per rivedere l'assistenza territoriale

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori



Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione **dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente**, dal titolo **“Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale”**. È quello che è stato firmato tra AGD – Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID – Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD – Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG – Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND – Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022, che si propone di definire **modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario**

nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, **l'occasione offerta dal DM 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.**

È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi **di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle** strutture definite nel DM 77/2022;
- rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;
- **garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il** territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;
- valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;
- incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica. **E ancora, l'importanza di un'assistenza** domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo

ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano **anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.**

*«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo **dell'assistenza** diabetologica come la conosciamo oggi – spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, **un'occasione** per potenziare il rapporto tra **l'assistito** e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».*

12 ottobre 2022

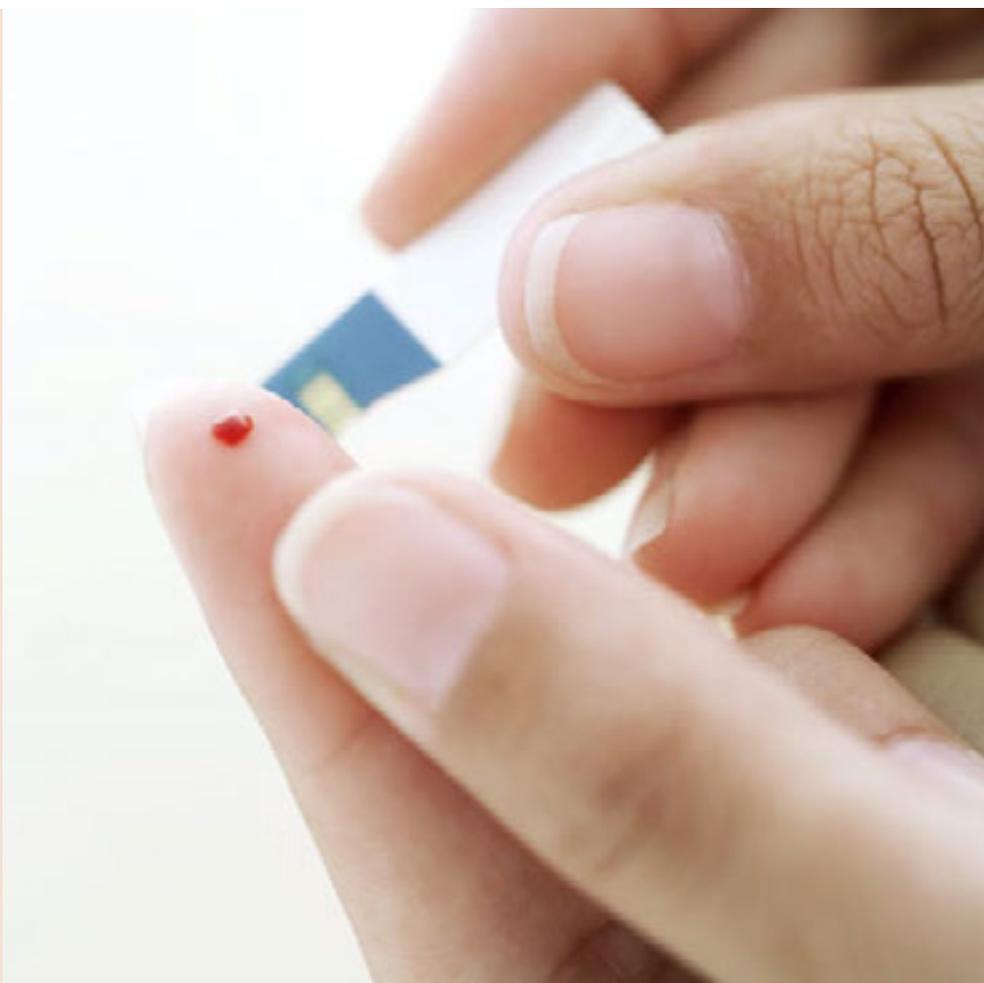
Sanità24.com
Newsletter

AZIENDE E REGIONI

Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza... **continua »**

Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale



Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal

titolo "Modelli e standard per **lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale**". È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni, a Roma. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel Dm 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo **dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con** quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, **l'occasione offerta dal Dm 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i** reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta. È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

1) promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di **sviluppo dell'organizzazione dei servizi di** assistenza dislocati nelle strutture definite nel Dm 77/2022;

2) rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;

3) garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;

4) valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;

5) incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e

delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della **persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata** che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano **anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.**

«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato **allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi** - spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è **stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio** e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

PERIODICI E PERIODICI ONLINE

10 ottobre 2022



Benini (Fand): ‘3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo’

Publicato il Posted on 10 Ottobre 2022, 15:12



Articolo a cura di Author [Adnkronos](#)

Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a

Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

SPECIALIZZATI

Fand, Associazione italiana diabetici festeggia i 40 anni di attività



DIABETOLOGIA | REDAZIONE DOTTONET | 06/10/2022 14:19

Benini: "Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete"

Fand - Associazione italiana **diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle** persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire dal 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma.

All'incontro **parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo**, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

*"Fand vide la luce 40 anni fa grazie **alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito** l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone*

*con diabete – ricorda il **Presidente Emilio Augusto Benini**. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e **dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.**"*

6 ottobre 2022

PS PANORAMA
DELLA SANITÀ .it

Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

06/10/2022 in [News](#)



A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel

Fand – Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni nel nostro Paese – festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma. All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

“Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

6 ottobre 2022



Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel

Fand - Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife ...

[Leggi tutto.](#)

Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

06/10/2022 in [News](#)



A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel

Fand – Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni nel nostro Paese – festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma. All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

“Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la

messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

10 ottobre 2022



Diabete: 40 anni di impegno e tante sfide future

8 Ottobre 2022 Giuseppina Granito

Celebrati a Roma i 40 anni dell'Associazione Fand che tutela i diabetici. Si guarda al futuro e alle opportunità offerte dal Pnrr



È la maggiore realtà italiana di volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni nel nostro Paese – e ha festeggiato i 40 anni di attività a Roma con un convegno nel fine settimana, con la presenza di rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo. Al centro della convention la discussione sul presente e il futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà. “Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi – ha esordito il presidente Emilio Augusto Benini – da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete.” Il presidente ha poi ricordato l'impegno e l'incisività dell'azione della associazione, che ha consentito la promulgazione della legge 115 del 1987, che tutela i diritti delle persone affette da tale patologia, inanellando una serie di successi in varie tappe, tra cui una grande rilevanza ha la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica negli anni tra il 2012 e il 2013. “Oggi, nel pieno della maturità vogliamo essere sempre più inclusivi e

coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore”, ha precisato Benini, concludendo con l’auspicio della massima condivisione “In ogni parte d’Italia, in ogni regione, degli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

10 ottobre 2022

Diabete: da 6 Associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale

10/10/2022 in [News](#)



Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022

Un [documento](#) congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale". È quello che è stato firmato tra AGD – Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID – Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD – Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG – Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND – Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal DM 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.

È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- 1) promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022;
- 2) rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;
- 3) garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;
- 4) valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;
- 5) incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.

«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi – spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

10 ottobre 2022

Diabete: da 6 Associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale



Un documento che vede riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022

Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale ...

[Leggi tutto](#)

Diabete: da 6 Associazioni nazionali di pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale

10/10/2022 in [News](#)



Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022

Un [documento](#) congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale". È quello che è stato firmato tra AGD – Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID – Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD – Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG – Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND – Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si

aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal DM 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.

È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- 1) promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022;
- 2) rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;
- 3) garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;
- 4) valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;
- 5) incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.

«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi – spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

10 ottobre 2022

PHARMASTAR^{*}
Il Giornale online sui Farmaci .it

Sei associazioni nazionali di pazienti con diabete chiedono di ristrutturare l'assistenza territoriale

- *Lunedì 10 Ottobre 2022*
- *Redazione*

Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale". È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND - Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.



Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo **“Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale”**. È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.

Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di

questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal DM 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.

È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

1. promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022;
2. rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;
3. garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;
4. valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;
5. incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di

complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.

«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi - spiega il Presidente Fand, **Emilio Augusto Benini**. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

16 ottobre 2022

Sei associazioni nazionali di pazienti con diabete chiedono di ristrutturare l'assistenza territoriale

Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale". È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND - Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.

[leggi l'articolo »](#)

Sei associazioni nazionali di pazienti con diabete chiedono di ristrutturare l'assistenza territoriale

- *Lunedì 10 Ottobre 2022*
- *Redazione*

Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale". È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND - Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile sabato a

Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.



Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo **“Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale”**. È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.

Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal DM 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.

È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

6. promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022;
7. rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;
8. garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;
9. valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;
10. incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con

qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.

«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi - spiega il Presidente Fand, **Emilio Augusto Benini**. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

SOCIAL NETWORK

6 ottobre 2022



Press Italia



Press Italia
@pressitalia



A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel

[#pressitalia](#) [#milano](#) [#associazioneitalianadiabetici](#)
[#ergifepalacehotel](#)

[Translate Tweet](#)



Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

di: [Redazione Press Italia](#)

del: 6 Ottobre 2022

A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel



MILANO – Fand – Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni nel nostro Paese – festeggia i 40 anni di attività. **L’occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all’Ergife Palace Hotel di Roma.**

All’incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell’associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull’onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

“Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l’associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell’assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d’Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

6 ottobre 2022



Press Italia

 Press Italia
14 h ·  ...

A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel
[#pressitalia](#) [#milano](#) [#associazioneitalianadiabetici](#) [#ergifepalacehotel](#)



ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI



PRESSITALIA.NET
Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni (Press Italia)
MILANO - Fand - Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a t...

 Mi piace  Commenta  Condividi

Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

di: [Redazione Press Italia](#)

del: 6 Ottobre 2022

A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel



MILANO – Fand – Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni nel nostro Paese – festeggia i 40 anni di attività. **L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma.**

All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

“Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

6 ottobre 2022



RaiAccessibilità



RaiAccessibilità ha pubblicato un video nella playlist **15 minuti con FAND**.

14 h · 🌐



FAND - Associazione Italiana Diabetici festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma. Ecco il saluto e l'invito del Presidente Emilio Augusto Benini, accessibile a cura di [#RaiPubblicaUtilità](#)



👍 6

👍 Mi piace

💬 Commenta

🔄 Condividi

7 ottobre 2022



FAND - Associazione Italiana Diabetici



FAND - Associazione Italiana Diabetici

4 h · 🌐



DIABETE: FAND-ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI FESTEGGIA I SUOI PRIMI 40 ANNI

Con il patrocinio di Regione Lazio, Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Roma Capitale, Agenas e Confindustria Dispositivi Medici, Fand-Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare l'importante traguardo, un convegno, all'Ergife Palace Hotel di Roma.

All'incontro i rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che dovrà nascere nelle prossime settimane.

"Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese".



👍 8

Condivisioni: 2

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi

7 ottobre 2022



Diabete news



Diabete news

4 h · 🌐



DIABETE: FAND-ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI FESTEGGIA I SUOI PRIMI 40 ANNI

Con il patrocinio di Regione Lazio, Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Roma Capitale, Agenas e Confindustria Dispositivi Medici, Fand-Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare l'importante traguardo, un convegno, all'Ergife Palace Hotel di Roma.

All'incontro i rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che dovrà nascere nelle prossime settimane.

"Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete - ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese". #diabete #associazioni #Fand

40 FAND 40

Benvenuti al QUARANTENNALE XL / 40° FAND

ERGIFE PALACE HOTEL
Largo Leonardo da Vinci, 00186 Roma

PROGRAMMA

10:00 Registrazione e accoglienza

10:30 Apertura e benvenuto

11:00 Conferenza: **40 anni di FAND: un percorso di crescita e impegno**

11:30 Conferenza: **Diabete e Pandemia: sfide e opportunità**

12:00 Conferenza: **Diabete e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

12:30 Conferenza: **Diabete e Invecchiamento**

13:00 Conferenza: **Diabete e Digitalizzazione**

13:30 Conferenza: **Diabete e Ricerca**

14:00 Conferenza: **Diabete e Politiche Sociali**

14:30 Conferenza: **Diabete e Educazione**

15:00 Conferenza: **Diabete e Qualità della Vita**

15:30 Conferenza: **Diabete e Inclusione**

16:00 Conferenza: **Diabete e Sostenibilità**

16:30 Conferenza: **Diabete e Futuro**

17:00 Conferenza: **Diabete e Comunità**

17:30 Conferenza: **Diabete e Partecipazione**

18:00 Conferenza: **Diabete e Innovazione**

18:30 Conferenza: **Diabete e Esperienze**

19:00 Conferenza: **Diabete e Prospettive**

19:30 Conferenza: **Diabete e Conclusioni**

20:00 Conferenza: **Diabete e Auguri**

1

Mi piace

Commenta

Condividi

7 ottobre 2022



Associazione Diabetici Verona



Associazione Diabetici Verona

55 m · 🌐

...

FAND - Associazione Italiana Diabetici, rappresentanza alla quale aderisce l'Associazione Diabetici Verona, si riunisce in assemblea a Roma per festeggiare i primi 40 anni di vita.

A rappresentare le realtà veronesi sono presenti ben 4 rappresentanti dei direttivi di Verona e Peschiera del Garda.

L'evento è visibile in streaming dalla pagina Facebook di Fand (FAND - Associazione Italiana Diabetici)

[https://m.facebook.com/story.php?](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid0GDtBZNbAqooRySKsy7RJBuggjffXqwsYTjygB8byB4kWhcKXuroYfmttjhdwYGCI&id=1566579824&sfnsn=scwspwa)

[story_fbid=pfbid0GDtBZNbAqooRySKsy7RJBuggjffXqwsYTjygB8byB4kWhcKXuroYfmttjhdwYGCI&id=1566579824&sfnsn=scwspwa](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid0GDtBZNbAqooRySKsy7RJBuggjffXqwsYTjygB8byB4kWhcKXuroYfmttjhdwYGCI&id=1566579824&sfnsn=scwspwa)



Elena Bolgiani

4 h · 🌐

40° Anniversario della FAND Nazionale.

Roma 7-8 Ottobre. Per chi volesse seguire live l'evento, oggi verrà trasmesso sulla pagina Facebook di Fand. Mentre il giorno 8 ottobre anche sul canale RAI-Social....🐼🐼

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi

7 ottobre 2022



Elena Bolgiani



Elena Bolgiani

4 h · 🌐

40° Anniversario della FAND Nazionale.

Roma 7-8 Ottobre. Per chi volesse seguire live l'evento, oggi verrà trasmesso sulla pagina Facebook di Fand. Mentre il giorno 8 ottobre anche sul canale RAI-Social... 🤗🤗



👍 6

Commenti: 1 Condivisioni: 1

👍 Mi piace

➦ Condividi

8 ottobre 2022



Diabete.com



Diabete: Buon compleanno FAND – Associazione italiana diabetici!



6 Ottobre 2022/da [Redazione Diabete.com](#)

FAND – Associazione italiana diabetici – la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni in Italia – festeggia i suoi primi 40 anni di attività. L'occasione per celebrare la ricorrenza sarà un convegno nel fine settimana, 6-7 ottobre '22, nella splendida cornice dell'Ergife Palace Hotel di Roma.

Parteciperanno al meeting rappresentanti di istituzioni, mondo scientifico e **associazionismo**, per confrontarsi e discutere del presente e del futuro del mondo del **diabete**, sull'onda delle nuove sfide emerse con la **pandemia** e delle opportunità legate al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, senza tralasciare la necessità di continuare un costante e proficuo dialogo con gli interlocutori politici che saranno eletti dal nuovo Governo.

“**FAND-Associazione italiana diabetici** vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l’associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell’assistenza alle **persone con diabete** – ricorda il **Presidente Emilio Augusto Benini**. Si deve proprio a **FAND**, e a Lombardi, la **legge 115 del 1987**, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del **Piano nazionale per la malattia diabetica** nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d’Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con **diabete** nel nostro Paese” conclude Benini.

10 ottobre 2022



Italia Sera



Italia Sera
@italiasera

...

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo' italiasera.it/benini-fand-38...

[Translate Tweet](#)

5:20 PM - Oct 10, 2022 - WordPress.com



Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Di **Adnkronos**

10 Ottobre 2022



(Adnkronos) – Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla

prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne **informative**". Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare **i 40 anni di vita dell'associazione**.

"Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la **maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete**". Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

"Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l'associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini – che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

10 ottobre 2022



SaluteFuturo



SaluteFuturo
@SaluteFuturo



Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

[Translate Tweet](#)



adnkronos.com

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8

5:59 PM · Oct 10, 2022 · IFTTT



Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

10 ottobre 2022 | 17.12



Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. **“In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze.** Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute **Emilio Augusto Benini**, presidente nazionale di **Fand** – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. **Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia,** malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987 - ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la

messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il **nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale**. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

10 ottobre 2022



Nurse24.it

Nurse Nurse24.it
@Nurse24it

#Diabete | Sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto. Al centro, le richieste per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale:

[Translate Tweet](#)



nurse24.it

Diabete, sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto

Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per ristrutturare dell'assistenza territoria...

12:16 PM - Oct 10, 2022 - Hootsuite Inc.

2 Retweets 1 Like



Sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto

Publicato il 10.10.22 di [Redazione](#) Aggiornato il 10.10.22

Un documento congiunto fra le 6 più importanti **associazioni nazionali di persone con diabete**, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo “Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale”. È quello che è stato firmato tra Agd, Associazioni di aiuto a bambini e giovani con diabete, Aid, Associazione italiana difesa interessi diabetici, Aniad, Associazione nazionale italiana atleti diabetici, Diabete Forum, Fand, Associazione italiana diabetici, Fdg, Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da Fand, Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.

Al centro le richieste per ristrutturazione dell'assistenza territoriale



Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza per la nuova organizzazione territoriale.

Un documento che vede quindi riunito il mondo delle **persone con diabete**, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel [Dm 77/2022](#), che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90% delle quali soffre di [diabete tipo 2](#) e la restante parte di [diabete tipo 1](#). Di questi, circa 20.000 sono minori.

Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende **il diabete una patologia ad elevato impatto sociale**, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari.

La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal Dm 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.

È con questo scopo che le **6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento**, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- Promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022

- Rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico
- Garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico
- Valorizzare e promuovere il ruolo del [caregiver](#) nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti
- Incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica.

E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con [potenziale sviluppo di complicanze](#) per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia.

Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria. Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete - spiega il presidente Fand, Emilio Augusto Benini - impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi. La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento - aggiunge infine - è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale.

11 ottobre 2022



Monica Priore Diabete e Sport

Monica Priore Diabete e Sport
6 g · 🌐

Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale". È quello che è stato firmato tra Agd, Associazioni di aiuto a bambini e giovani con diabete, Aid, Associazione italiana difesa interessi diabetici, Aniad, Associazione nazionale italiana atleti diabetici, Diabete Forum, Fand, Associazione italiana diabetici, Fdg, Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da Fand, Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.



NURSE24.IT

Diabete, sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto
Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete,...

👍 28 Condividi: 5

Mi piace Commenta Condividi

Sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto

Publicato il 10.10.22 di [Redazione](#) Aggiornato il 10.10.22

Un documento congiunto fra le 6 più importanti **associazioni nazionali di persone con diabete**, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale". È quello che è stato firmato tra Agd, Associazioni di aiuto a bambini e giovani con diabete, Aid, Associazione italiana difesa interessi diabetici, Aniad, Associazione nazionale italiana atleti diabetici, Diabete Forum, Fand, Associazione italiana diabetici, Fdg, Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da Fand, Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.

Al centro le richieste per ristrutturazione dell'assistenza territoriale



Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza per la nuova organizzazione territoriale.

Un documento che vede quindi riunito il mondo delle **persone con diabete**, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel [Dm 77/2022](#), che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90% delle quali soffre di [diabete tipo 2](#) e la restante parte di [diabete tipo 1](#). Di questi, circa 20.000 sono minori.

Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende **il diabete una patologia ad elevato impatto sociale**, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari.

La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal Dm 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.

È con questo scopo che le **6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento**, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- Promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022

- Rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico
- Garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico
- Valorizzare e promuovere il ruolo del **caregiver** nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti
- Incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica.

E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con **potenziale sviluppo di complicanze** per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia.

Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria. Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete - spiega il presidente Fand, Emilio Augusto Benini - impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi. La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento - aggiunge infine - è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale.

11 ottobre 2022



Salutegreen24.it

Salutegreen24.it
6 g · 🌐

(Adnkronos) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze.



SALUTEGREEN24.IT

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'
(Adnkronos) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la...

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Da webinfo@adnkronos.com (Web Info)

11 Ottobre 2022

in [Salute](#)



(Adnkronos) – Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini – che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-

assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

11 ottobre 2022



Diabete.com



Diabete.com

4 g · 🌐



DIABETE: FIRMATO DOCUMENTO CONGIUNTO PER RISTRUTTURARE L'ASSISTENZA SUL TERRITORIO

🌐 Sei Associazioni Nazionali per la tutela dei diritti delle persone con diabete hanno siglato un documento congiunto per ristrutturare l'assistenza sul territorio

🌐 Nei 5 punti del documento, chiedono che il modello di Assistenza Territoriale sia in grado di soddisfare quanto declinato nella legge 115/87 e successivo Piano Nazionale della Malattia Diabetica.

SCOPRI DI PIU' 📄 <https://www.diabete.com/diabete-firmato-documento.../>

#diabete #gestionediabete #presaincaricodiabete #assistenziadiabete #pnrr #assistentaterritoriale #pianonazionalemalattiadibetica



DIABETE.COM

Diabete: firmato un documento congiunto per ristrutturare l'assistenza sul territorio - Diabete.com

👤 Eleonora Peducci e altri 92

🗨️ Commenti: 11 🔄 Condivisioni: 22

👍 Mi piace

💬 Commenta

🔄 Condividi

Diabete: firmato un documento congiunto per ristrutturare **l'assistenza** sul territorio



13 Ottobre 2022/da [Redazione Diabete.com](#)

Le Associazioni Nazionali per la tutela dei diritti delle persone con diabete chiedono che il modello di Assistenza Territoriale proposto sia in grado di soddisfare quanto declinato nella legge 115/87 e successivo Piano Nazionale della Malattia Diabetica.

Il miglior regalo per i primi 40 anni di FAND

Sei tra le più importanti **Associazioni Nazionali di persone con diabete** hanno firmato un documento congiunto contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo **“Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale”**. Le sei Associazioni firmatarie sono:

- **AGD** – Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete;
- **AID** – Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici;
- **ANIAD** – Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici;
- **DIABETE FORUM**;
- **FAND** – Associazione italiana diabetici;
- **FDG** – **Federazione diabete giovanile**

Il documento è stato firmato sabato 8 ottobre 2022 a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da **FAND – Associazione italiana diabetici** per i suoi primi 40 anni. Un atto che vede quindi riunito il mondo dell'associazionismo delle **persone con diabete**, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la **risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022**, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'**assistenza territoriale** nel **Servizio Sanitario Nazionale**, in coerenza con quanto stabilito dal **Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (PNRR)**.

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri considerevoli a cui si aggiungono quelli dei care-giver e/o dei familiari, indirettamente coinvolti nella gestione del diabete, il che lo rende **una patologia a elevato**

impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, familiari e sociali, oltre che economiche.

Come ormai noto, la **missione 6 del PNRR** destina alla Sanità Pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal **DM 77/2022** rappresenta un'opportunità fondamentale per una **riorganizzazione dell'assistenza territoriale** all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare in modo definitivo il **divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete**, sia in età pediatrica sia in quella adulta e senile.

I 5 punti chiave del documento congiunto

Animate da questo scopo, le sei associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in **punti chiave** alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

1 Promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022.

2 Rispettare gli standard di cura **della persona con diabete** definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico.

3 Garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle **nuove tecnologie** per la gestione ottimale del controllo metabolico.

4 Valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti/anziani non autosufficienti.

5 Incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i **sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva**.

Indispensabile partire dai bisogni reali delle persone con diabete

Il documento congiunto evidenzia come i **bisogni inderogabili delle persone con diabete** e delle loro famiglie debbano essere considerati **un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale** e come una **sanità territoriale**, vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono, consenta una **presa in carico** della persona con qualunque **malattia cronica**. E ancora, l'importanza di un'**assistenza domiciliare personalizzata** che possa farsi carico dei problemi della **cronicità** limitando i ricoveri ospedalieri.

Il **diabete è una malattia cronica** con potenziale sviluppo di **complicanze diabetiche** per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le **complicanze del diabete** oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.

«**FAND** è sempre stata presente e attenta ai **bisogni delle persone con diabete**, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'**assistenza**

diabetologica come la conosciamo oggi – spiega il **Presidente FAND, Emilio Augusto Benini**. – *La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto finora, un'occasione per **potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio** e per **garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale**».*

SCARICA IL DOCUMENTO CONGIUNTO

“DM 77 2022 – Modelli e standard per lo sviluppo dell’Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale”

Le Associazioni Nazionali per la tutela dei diritti delle persone con diabete chiedono che il modello di Assistenza Territoriale proposto sia in grado di soddisfare quanto declinato nella legge 115/87 e successivo Piano Nazionale della Malattia Diabetica.

15 ottobre 2022



Meter - Medicina, Tecnologia e Ricerca

 Meter - Medicina, Tecnologia e Ricerca 2 g · 🌐

Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale". È quello che è stato firmato tra Agd, Associazioni di aiuto a bambini e giovani con diabete, Aid, Associazione italiana difesa interessi diabetici, Aniad, Associazione nazionale italiana atleti diabetici, Diabete Forum, Fand, Associazione italiana diabetici, Fdg, Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da Fand, Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.



NURSE24.IT

Diabete, sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto
Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete,...

👍 10 Condividi: 1

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi

Sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto

Publicato il 10.10.22 di [Redazione](#) Aggiornato il 10.10.22

Un documento congiunto fra le 6 più importanti **associazioni nazionali di persone con diabete**, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale". È quello che è stato firmato tra Agd, Associazioni di aiuto a bambini e giovani con diabete, Aid, Associazione italiana difesa interessi diabetici, Aniad, Associazione nazionale italiana atleti diabetici, Diabete Forum, Fand, Associazione italiana diabetici, Fdg, Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da Fand, Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.

Al centro le richieste per ristrutturazione dell'assistenza territoriale



Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza per la nuova organizzazione territoriale.

Un documento che vede quindi riunito il mondo delle **persone con diabete**, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel [Dm 77/2022](#), che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90% delle quali soffre di [diabete tipo 2](#) e la restante parte di [diabete tipo 1](#). Di questi, circa 20.000 sono minori.

Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende **il diabete una patologia ad elevato impatto sociale**, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari.

La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal Dm 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.

È con questo scopo che le **6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento**, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- Promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022

- Rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico
- Garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico
- Valorizzare e promuovere il ruolo del [caregiver](#) nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti
- Incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica.

E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con [potenziale sviluppo di complicanze](#) per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia.

Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria. Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete - spiega il presidente Fand, Emilio Augusto Benini - impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi. La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento - aggiunge infine - è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale.

E-ZINE E NEWSLETTER

6 ottobre 2022

diabete.com

Diabete: Buon compleanno FAND – Associazione italiana diabetici!



6 Ottobre 2022/da [Redazione Diabete.com](#)

FAND – Associazione italiana diabetici – la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni in Italia – festeggia i suoi primi 40 anni di attività. L'occasione per celebrare la ricorrenza sarà un convegno nel fine settimana, 6-7 ottobre '22, nella splendida cornice dell'Ergife Palace Hotel di Roma.

Parteciperanno al meeting rappresentanti di istituzioni, mondo scientifico e **associazionismo**, per confrontarsi e discutere del presente e del futuro del mondo del **diabete**, sull'onda delle nuove sfide emerse con la **pandemia** e delle opportunità legate al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, senza tralasciare la necessità di continuare un costante e proficuo dialogo con gli interlocutori politici che saranno eletti dal nuovo Governo.

“FAND-Associazione italiana diabetici vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle **persone con diabete** – ricorda il **Presidente Emilio Augusto Benini**. Si deve proprio a **FAND**, e a Lombardi, la **legge 115 del 1987**, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del **Piano nazionale per la malattia diabetica** nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con **diabete** nel nostro Paese” conclude Benini.

6 ottobre 2022

GlobalMediaNews.info

Diabete: Fand Associazione italiana diabetici festeggia i suoi primi 40 anni. A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel

- Posted on 6 Ottobre 2022



Fand – Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete – oltre 4 milioni nel nostro Paese – festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, a partire da domani, 7 ottobre, all'Ergife Palace Hotel di Roma.

All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

“Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi.

Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini.

Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13.

Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore.

Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

10 ottobre 2022

COMUNICATI-STAMPA.NET

DIABETE: Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

10/10/22

di [Mariella Belloni](#)

A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel



Fand - Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, all'Ergife Palace Hotel di Roma.

All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

"Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada

a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.

10 ottobre 2022



Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

10 ottobre 2022 | 17.12



Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. **“In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze.** Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute **Emilio Augusto Benini**, presidente nazionale di **Fand** – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. **Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e**

la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987 - ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il **nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale**. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

10 ottobre 2022

La salute
in pillole .it

BENINI (FAND): '3,8 MLN ITALIANI CON DIABETE E 1 MLN NON SA DI AVERLO'

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) 17:12



Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci.

“In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le

complicanze.

Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui **screening e campagne informative”**.

Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -.

Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie **per le persone con diabete”**.

Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete.

Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i **diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha** partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica.

Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale.

Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui **percorsi di cura**".

Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale.

Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e **strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.**

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'



di *Adnkronos*

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

10 ottobre 2022

 **Zazoom**.it
Notizie.tiscali.it

Benini Fand | ' 3 | 8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Autore: [notizie.tiscali](#)

[Commenta](#)

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo' (Di lunedì 10 ottobre 2022) Roma, 10 ott. - Il **diabete** è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con **diabete** ...

[Leggi su notizie.tiscali](#)

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'



di *Adnkronos*

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno

altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

10/10/2022

(Adnkronos) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio

terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

10 ottobre 2022

yahoo!sport.it

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

lun 10 ottobre 2022 5:12 PM

(Adnkronos) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo

portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

10 ottobre 2022

Benini Fand | ' 3 | 8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'



Best of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a liberoquotidiano®

Autore [liberoquotidiano](#)

[Commenta](#)

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo' (Di lunedì 10 ottobre 2022) Roma, 10 ott. (AdnKronos Salute) - Il **diabete** è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con **diabete** conclamato e un milione non sa di **averlo** perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come **Fand** a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative". Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto **Benini**, presidente nazionale di **Fand** - Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione. "Il nostro impegno è fare ...

[Leggi su liberoquotidiano](#)

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'



10 ottobre 2022

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative". Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

"Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete". Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

"Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l'associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

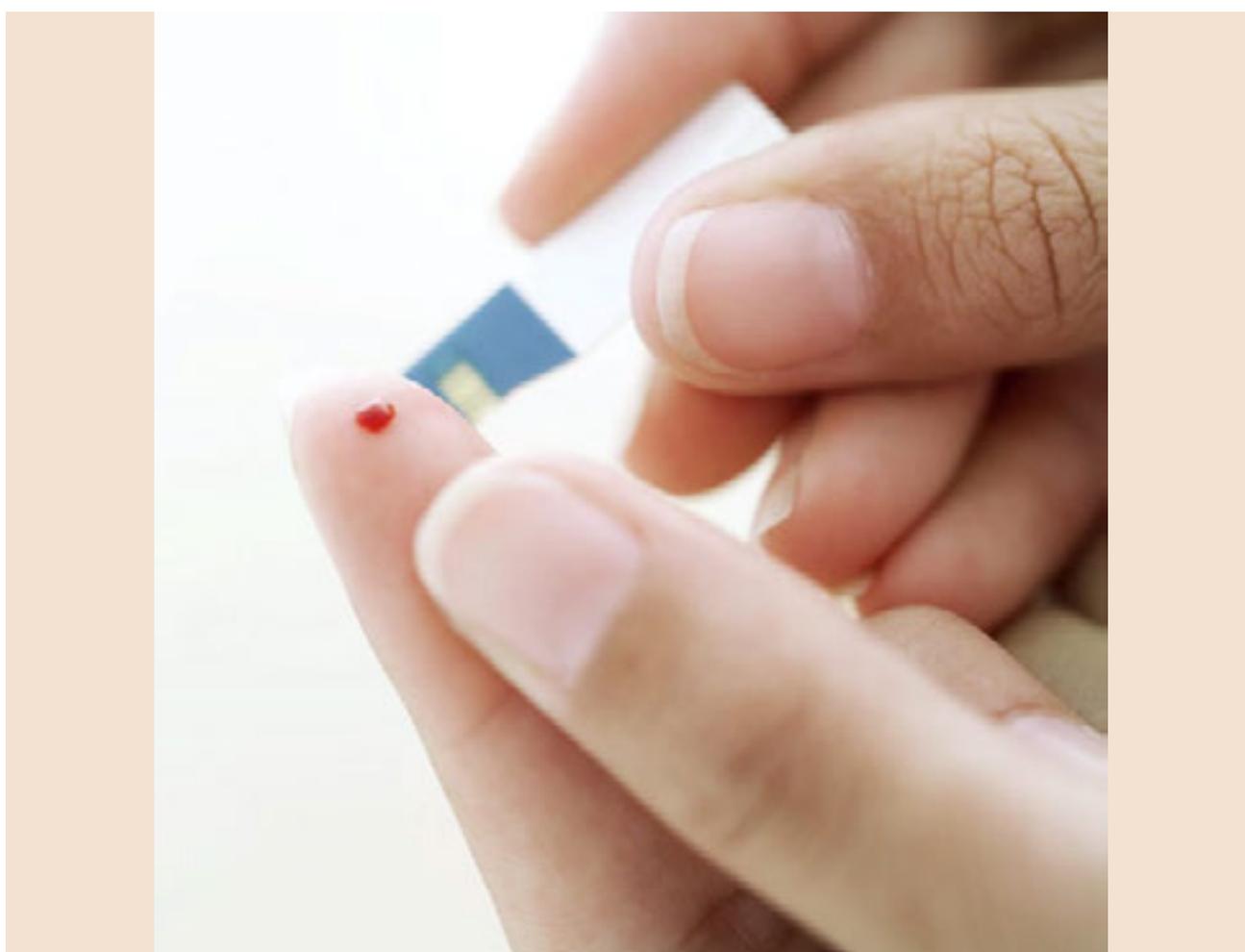
10 ottobre 2022



Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale

Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua ...

Diabete/ Da 6 associazioni pazienti le richieste per ristrutturare l'assistenza territoriale



Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione **dell'assistenza territoriale e per una sua** evoluzione a misura di paziente, dal **titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale"**. È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi

Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni, a Roma. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel Dm 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo **dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).**

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, **l'occasione offerta dal Dm 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i** reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta. È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

1) promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di **sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture** definite nel Dm 77/2022;

2) rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;

3) garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;

4) valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;

5) incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della

persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano **anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.**

«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato **allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi** - spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è **stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio** e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

10 ottobre 2022



Diabete, sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto Nurse24

Sei associazioni di pazienti firmano un documento congiunto

Publicato il 10.10.22 di [Redazione](#) Aggiornato il 10.10.22

Un documento congiunto fra le 6 più importanti **associazioni nazionali di persone con diabete**, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema sanitario nazionale". È quello che è stato firmato tra Agd, Associazioni di aiuto a bambini e giovani con diabete, Aid, Associazione italiana difesa interessi diabetici, Aniad, Associazione nazionale italiana atleti diabetici, Diabete Forum, Fand, Associazione italiana diabetici, Fdg, Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da Fand, Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.

Al centro le richieste per ristrutturazione dell'assistenza territoriale



Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza per la nuova organizzazione territoriale.

Un documento che vede quindi riunito il mondo delle **persone con diabete**, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel [Dm 77/2022](#), che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90% delle quali soffre di [diabete tipo 2](#) e la restante parte di [diabete tipo 1](#). Di questi, circa 20.000 sono minori.

Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende **il diabete una patologia ad elevato impatto sociale**, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari.

La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal Dm 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.

È con questo scopo che le **6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento**, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- Promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022
- Rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico
- Garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico
- Valorizzare e promuovere il ruolo del [caregiver](#) nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti
- Incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica.

E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con [potenziale sviluppo di complicanze](#) per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia.

Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria. Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete - spiega il presidente Fand, Emilio Augusto Benini - impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi. La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento - aggiunge infine - è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale.

10 ottobre 2022

PointOfNews.it

Today.it



Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

'In troppi ignorano la patologia, puntare su prevenzione e parità di trattamento di ogni diabetico'



Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative". Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

10 ottobre 2022



Sei associazioni nazionali di pazienti con diabete chiedono di ristrutturare l'assistenza...

Lunedì, 10 Ottobre 2022 Pharmastar

Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e... [Articolo completo](#) »

Sei associazioni nazionali di pazienti con diabete chiedono di ristrutturare l'assistenza territoriale

- *Lunedì 10 Ottobre 2022*
- *Redazione*

Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale". È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND - Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.



Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo **“Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale”**. È quello che è stato firmato tra AGD - Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID - Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD - Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG - Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND - Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni.

Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di

questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal DM 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.

È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

11. promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022;
12. rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;
13. garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;
14. valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;
15. incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri

ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.

«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi - spiega il Presidente Fand, **Emilio Augusto Benini**. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».

10 ottobre 2022



Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno ...

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'



10 ottobre 2022

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l'associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

10 ottobre 2022



Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand - Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

10 ottobre 2022 | 17.12



Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. **“In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze.** Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all'AdnKronos Salute **Emilio Augusto Benini**, presidente nazionale

di **Fand** – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. **Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia**, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l'associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987 - ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi **il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale**. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

10 ottobre 2022

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo' Adnkronos

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

10 ottobre 2022 | 17.12



Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. **“In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze.** Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute **Emilio Augusto Benini**, presidente nazionale di **Fand** – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. **Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia**, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987 - ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il **nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale**. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

10 ottobre 2022



Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. In Italia sono 3,8 milioni ...

Sanità: Benini (Fand), '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative". Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

"Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete". Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

"Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l'associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

10 ottobre 2022

 **Zazoom**.it
Comunicati-stampa.net

DIABETE: Fand-Associazione Italiana Diabetici festeggia i suoi primi 40 anni

10/10/22

di [Mariella Belloni](#)

A Roma, nel weekend, un convegno di celebrazione all'Ergife Palace Hotel



Fand - Associazione italiana diabetici, la maggiore realtà italiana del volontariato a tutela dei diritti delle persone con diabete - oltre 4 milioni nel nostro Paese - festeggia i 40 anni di attività. L'occasione per celebrare sarà un convegno nel fine settimana, all'Ergife Palace Hotel di Roma.

All'incontro parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico e dell'associazionismo, per discutere del presente e del futuro del mondo del diabete, sull'onda delle nuove sfide emerse con la pandemia e delle opportunità legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, senza tralasciare la necessità di continuo e proficuo dialogo con gli interlocutori politici emersi dalle elezioni e la compagine governativa che nascerà.

"Fand vide la luce 40 anni fa grazie alla lungimiranza di Roberto

Lombardi. Da subito l'associazione si è impegnata per aprire la strada a fondamentali cambiamenti sociali, che affiancassero il progresso scientifico delle cure e dell'assistenza alle persone con diabete – ricorda il Presidente Emilio Augusto Benini. Si deve a Fand, e a Lombardi, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l'associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la malattia diabetica nel 2012/13. Oggi, nel pieno della maturità, vogliamo essere sempre più inclusivi e coinvolgenti, lavorando fianco a fianco con i decisori istituzionali, il mondo scientifico, le altre organizzazioni del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di poter condividere in ogni parte d'Italia, in ogni regione, gli oneri e gli onori dei piani e dei progetti sul campo, affinché si possa concretizzare una reale uguaglianza e parità di trattamento di ogni persona con diabete nel nostro Paese.”

10 ottobre 2022

Benini Fand | '3 | 8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'



Autore [italiasera](#)

[Commenta](#)

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo' (Di lunedì 10 ottobre 2022) (Adnkronos) – Il **diabete** è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con **diabete** conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come **Fand** a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione: primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative". Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto **Benini**, presidente nazionale di **Fand** – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione. "Il nostro impegno è fare informazione – insiste ...

[Leggi su italiasera](#)

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Di [Adnkronos](#)

10 Ottobre 2022



(Adnkronos) – Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. **“In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”.** Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, **malattie deleterie per le persone con diabete”.** Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini – che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è

quello di veder garantito l'accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura". Questa "è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l'obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete", conclude.

10 ottobre 2022

intopic.it
Sbircialanotizia.it

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Lunedì, 10 Ottobre 2022 Sbircia la Notizia



(Adnkronos) - Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha... [Articolo completo](#) » [Che ne pensi?](#) »

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Publicato il Posted on 10 Ottobre 2022, 15:12



Articolo a cura di AuthorAdnkronos

Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative". Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand - Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini – che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

11 ottobre 2022

La salute
in pillole .it
Newsletter



Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta ...

[Read more](#)

BENINI (FAND): '3,8 MLN ITALIANI CON DIABETE E 1 MLN NON SA DI AVERLO'

Roma, 10 ott. (Adnkronos Salute) 17:12



Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci.

"In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le

complicanze.

Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui **screening e campagne informative**".

Così all'AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell'associazione.

"Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini –.

Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia,

malattie deleterie per le persone con diabete”.

Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete.

Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini - che tutela i **diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha** partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica.

Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale.

Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui **percorsi di cura”.**

Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale.

Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e **strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario:** migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

11 ottobre 2022

VIRGILIO.it
Padovanews.it

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Padova News | 11-10-2022 10:18

Categoria: [TECNOLOGIA](#)

Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. "In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato...

[Leggi tutta la notizia](#)

Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

POSTED BY: [REDAZIONE WEB](#) 11 OTTOBRE 2022



(Adnkronos) – Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987 - ricorda Benini – che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

11 ottobre 2022



Benini (Fand): '3,8 mln italiani con diabete e 1 mln non sa di averlo'

Da webinfo@adnkronos.com (Web Info)

[11 Ottobre 2022](#)

in [Salute](#)



(Adnkronos) – Il diabete è una patologia in rapido incremento, anche se la sua conoscenza e la sua prevenzione non vanno altrettanto veloci. “In Italia sono 3,8 milioni le persone con diabete conclamato e un milione non sa di averlo perché non ne ha mai sentito parlare, di conseguenza ne ignora anche le complicanze. Ecco perché come Fand a partire dal 2023 metteremo in campo iniziative e azioni in tutta Italia legate alla conoscenza e alla prevenzione primaria e secondaria della patologia, tra cui screening e campagne informative”. Così all’AdnKronos Salute Emilio Augusto Benini, presidente nazionale di Fand – Associazione nazionale diabetici, a margine del convegno organizzato per celebrare i 40 anni di vita dell’associazione.

“Il nostro impegno è fare informazione – insiste Benini -. Dobbiamo prevenire quelle che possono essere le complicanze che il diabete può causare, tra queste la retinopatia e la maculopatia, malattie deleterie per le persone con diabete”. Tra gli obiettivi di Fand anche

la tutela del paziente diabetico affinché gli sia garantita, da Nord a Sud, reale uguaglianza e parità di trattamento.

“Fand vide la luce 40 anni e sin da subito l’associazione si è impegnata per la difesa e la tutela dei diritti delle persone con diabete. Si deve a Fand la legge 115 del 1987- ricorda Benini – che tutela i diritti di chi soffre di questa malattia; da allora l’associazione ha partecipato attivamente a tutte le tappe più importanti che si sono succedute, come la messa a punto del Piano nazionale per la cronicità diabetica. Oggi il nostro obiettivo è quello di veder garantito l’accesso alle cure a tutti i cittadini con diabete, in maniera quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale. Non è più accettabile la disparità di trattamento da regione a regione, con modelli differenziati di approccio terapeutico-assistenziale, diseguale distribuzione dei servizi, regole diverse sui percorsi di cura”. Questa “è per noi una battaglia che stiamo portando avanti anche dal punto di vista istituzionale. Non caso, in occasione del 40.esimo anno di vita di Fand, ci siamo riuniti con tutte le altre associazioni nazionali con un documento congiunto per mettere a fuoco questi punti per noi fondamentali e strategici, affinché si possa raggiungere l’obiettivo primario: migliorare la qualità di vita e di salute delle persone con diabete”, conclude.

12 ottobre 2022

Diabete: da 6 associazioni richieste per rivedere l'assistenza territoriale

OglioPo News |  1 | 12-10-2022

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori.

Associazioni di aiuto a Bambini

Leggi la notizia

Persone: fand emilio augusto benini

Organizzazioni: associazione italiana associazione italiana diabetici (fand)

Prodotti: pnrr cura della persona

Luoghi: roma italia

Tags: diabete assistenza territoriale



Diabete: da 6 associazioni richieste per rivedere l'assistenza territoriale

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori



Un documento congiunto fra le 6 più importanti associazioni nazionali di persone con diabete, contenente i punti chiave per una ristrutturazione **dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo “Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale”**. È quello che è stato firmato tra AGD – Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete, AID – Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici, ANIAD – Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici, DIABETE FORUM, FAND – Associazione italiana diabetici, FDG – Federazione diabete giovanile sabato a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da FAND – Associazione italiana diabetici per i suoi primi 40 anni. Un documento che vede quindi riunito il mondo delle persone con diabete, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022, che si propone di definire modelli e **standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale**, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli delle persone del contesto familiare, indirettamente coinvolte nella sua gestione, il che rende il diabete una patologia ad elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, sociali e familiari. La missione 6 del Pnrr destina alla sanità pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, **l'occasione offerta dal DM 77/2022 rappresenta un'opportunità fondamentale per una riorganizzazione dell'assistenza territoriale all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare definitivamente il divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete, sia in età pediatrica sia in quella adulta.**

È con questo scopo che le 6 associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in punti chiave alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi **di sviluppo dell'organizzazione dei servizi** di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022;
- rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;
- **garantire l'accesso alle migliori** cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;

- valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;
- incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

Il documento evidenzia come i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale e come una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della **persona con qualunque malattia cronica. E ancora, l'importanza di un'assistenza** domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri. Il diabete è una malattia cronica con potenziale sviluppo di complicanze per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le complicanze del diabete oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano **anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.**

*«Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo **dell'assistenza** diabetologica come la conosciamo oggi – spiega il Presidente Fand, Emilio Augusto Benini. – La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, **un'occasione** per potenziare il rapporto tra **l'assistito** e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale».*

12 ottobre 2022

ALLEATI
PER LA SALUTE.it

Diabete: i 5 punti dei pazienti per l'assistenza sul territorio

Sono 5 i punti chiave per riformare l'assistenza delle persone con diabete sul territorio, secondo sei associazioni nazionali di pazienti; un documento congiunto indica alle istituzioni "una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel Dm 77/2022, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)".

A firmare il testo, dal titolo 'Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel sistema sanitario nazionale', sono Agd (Associazioni di aiuto a bambini e giovani con diabete), Aid (Associazione italiana difesa interessi diabetici), Aniad (Associazione nazionale italiana atleti diabetici), Diabete Forum, Fand (Associazione italiana diabetici) e Fdg (Federazione diabete giovanile), a conclusione di un convegno organizzato a Roma per celebrare i primi 40 anni di Fand.

Il diabete - ricordano le associazioni - è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90% delle quali soffre di diabete tipo 2 e la quota restante di diabete tipo 1; di questi, circa 20mila sono minori. Numeri a cui si aggiungono quelli dei familiari indirettamente coinvolti nella gestione della patologia, una condizione a elevato impatto sociale, anche in termini di qualità della vita.

Il documento evidenzia come "i bisogni inderogabili delle persone con diabete e delle loro famiglie debbano essere considerati un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale", e come "una sanità vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono permetta una presa in carico della persona con qualunque malattia cronica". Ancora, sottolinea "l'importanza di un'assistenza domiciliare personalizzata che possa farsi carico dei problemi della cronicità limitando i ricoveri ospedalieri" legati alle complicanze del diabete. Eventi che, "oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria".

Le priorità secondo le persone con diabete sono:

- promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel Dm 77/2022;
- rispettare gli standard di cura della persona con diabete definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico;
- garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle nuove tecnologie per la gestione ottimale del controllo metabolico;
- valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti non autosufficienti;
- incrementare la cultura diabetologica del nostro Paese, per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva.

"Fand è sempre stata presente e attenta ai bisogni delle persone con diabete, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'assistenza diabetologica come la conosciamo oggi - dichiara il presidente Fand, Emilio Augusto Benini - La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto fin ora, un'occasione per potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio e per garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale".

13 ottobre 2022



Diabete: firmato un documento congiunto per ristrutturare **l'assistenza** sul territorio



13 Ottobre 2022/da [Redazione Diabete.com](#)

Le Associazioni Nazionali per la tutela dei diritti delle persone con diabete chiedono che il modello di Assistenza Territoriale proposto sia in grado di soddisfare quanto declinato nella legge 115/87 e successivo Piano Nazionale della Malattia Diabetica.

Il miglior regalo per i primi 40 anni di FAND

Sei tra le più importanti **Associazioni Nazionali di persone con diabete** hanno firmato un documento congiunto contenente i punti chiave per una ristrutturazione dell'assistenza territoriale e per una sua evoluzione a misura di paziente, dal titolo **“Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale”**. Le sei Associazioni firmatarie sono:

- **AGD** – Associazioni di aiuto a Bambini e Giovani con Diabete;
- **AID** – Associazione Italiana Difesa Interessi Diabetici;
- **ANIAD** – Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici;
- **DIABETE FORUM**;
- **FAND** – Associazione italiana diabetici;
- **FDG** – **Federazione diabete giovanile**

Il documento è stato firmato sabato 8 ottobre 2022 a Roma, nella giornata conclusiva del Convegno organizzato da **FAND – Associazione italiana diabetici** per i suoi primi 40 anni. Un atto che vede quindi riunito il mondo dell'associazionismo delle **persone con diabete**, con lo scopo specifico di formalizzare una serie di condizioni indispensabili per rendere efficace la **risposta assistenziale che scaturirà dai provvedimenti indicati nel DM 77/2022**, che si propone di definire modelli e standard per lo sviluppo dell'**assistenza territoriale** nel **Servizio Sanitario Nazionale**, in coerenza con quanto stabilito dal **Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (PNRR)**.

Il diabete è una malattia cronica che in Italia colpisce circa 4 milioni di persone, il 90 per cento delle quali soffre di diabete tipo 2 e la restante parte di diabete tipo 1; di questi circa 20.000 sono minori.

Numeri considerevoli a cui si aggiungono quelli dei care-giver e/o dei familiari, indirettamente coinvolti nella gestione del diabete, il che lo rende **una patologia a elevato impatto sociale**, anche in termini di qualità della vita, con ripercussioni personali, familiari e sociali, oltre che economiche.

Come ormai noto, la **missione 6 del PNRR** destina alla Sanità Pubblica risorse per circa 16 miliardi di euro per migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche. In questo contesto, l'occasione offerta dal **DM 77/2022** rappresenta un'opportunità fondamentale per una **riorganizzazione dell'assistenza territoriale** all'altezza delle sfide dei prossimi anni e per annullare in modo definitivo il **divario tra l'offerta sanitaria e i reali bisogni dei pazienti con diabete**, sia in età pediatrica sia in quella adulta e senile.

I 5 punti chiave del documento congiunto

Animate da questo scopo, le sei associazioni nazionali hanno deciso di siglare questo documento, che sintetizza in **punti chiave** alcuni passaggi imprescindibili per garantire le migliori prestazioni al paziente con diabete, ovvero:

- 1** Promuovere il coinvolgimento delle associazioni di pazienti in tutte le fasi di sviluppo dell'organizzazione dei servizi di assistenza dislocati nelle strutture definite nel DM 77/2022.
- 2** Rispettare gli standard di cura **della persona con diabete** definiti nei documenti redatti dalle società scientifiche nazionali operanti in ambito diabetologico.
- 3** Garantire l'accesso alle migliori cure disponibili in maniera equa su tutto il territorio nazionale, in particolare alle **nuove tecnologie** per la gestione ottimale del controllo metabolico.
- 4** Valorizzare e promuovere il ruolo del caregiver nella presa in carico del paziente e durante il suo percorso di cura, con particolare riferimento ai minori e agli adulti/anziani non autosufficienti.
- 5** Incrementare la cultura diabetologica del nostro paese per intercettare condizioni di diabete tipo 2 non diagnosticato e riconoscere tempestivamente i **sintomi del diabete tipo 1 in età evolutiva**.

Indispensabile partire dai bisogni reali delle persone con diabete

Il documento congiunto evidenzia come i **bisogni inderogabili delle persone con diabete** e delle loro famiglie debbano essere considerati **un punto di partenza imprescindibile per la nuova organizzazione territoriale** e come una **sanità territoriale**, vicina ai luoghi in cui le persone abitano o risiedono, consenta una **presa in carico** della persona con qualunque **malattia cronica**. E ancora, l'importanza di un'**assistenza domiciliare personalizzata** che possa farsi carico dei problemi della **cronicità** limitando i ricoveri ospedalieri.

Il **diabete è una malattia cronica** con potenziale sviluppo di **complicanze diabetiche** per prevenire le quali è fondamentale un controllo ottimale della glicemia. Le **complicanze del diabete** oltre ad avere un impatto negativo sul benessere complessivo delle persone che ne soffrono, determinano anche il maggior costo all'interno della spesa sanitaria.

«**FAND** è sempre stata presente e attenta ai **bisogni delle persone con diabete**, impegnandosi in prima linea in tutte le tappe più importanti che hanno portato allo sviluppo dell'**assistenza diabetologica** come la conosciamo oggi – spiega il **Presidente FAND, Emilio Augusto Benini**. –

*La firma congiunta, fra le grandi associazioni che rappresentano le persone con diabete, di questo documento è un importante ulteriore passo in avanti per sostanziare e migliorare quello che è stato fatto finora, un'occasione per **potenziare il rapporto tra l'assistito e il territorio** e per **garantire un approccio terapeutico omogeneo a livello nazionale**».*

SCARICA IL DOCUMENTO CONGIUNTO

“DM 77 2022 – Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale”

Le Associazioni Nazionali per la tutela dei diritti delle persone con diabete chiedono che il modello di Assistenza Territoriale proposto sia in grado di soddisfare quanto declinato nella legge 115/87 e successivo Piano Nazionale della Malattia Diabetica.